

Progetto
“Sicurezza in cattedra 2006-2007”



www.seiduesei.com

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

Progettazione di un *percorso formativo* di *promozione della salute* e sua sperimentazione all'interno di una **“Rete di istituti scolastici”** ad indirizzo tecnico-professionale.
Realizzazione di un **“portale” internet** tematico e strumenti tecnologici per agevolare l'azione formativa e la diffusione dell'esperienza.

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

DESTINATARI

Istituti tecnici e professionali ad indirizzo industriale, agrario, per geometri, nautico, aereonautico, minerario, alberghiero, istituti d'arte delle regioni Veneto e Toscana

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Anno scolastico 2006-07

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

I MOTIVI PER CUI SI PROPONE IL PROGETTO

- Gli istituti (specie quelli ad indirizzo tecnico-professionale) hanno l’obbligo di formare alla sicurezza i propri studenti (equiparati a lavoratori ai sensi del D.Lgs. 626/94 e del D.M. 382/98)
- I programmi delle discipline tecniche contengono diversi ed importanti riferimenti alla tematica della sicurezza
- La formazione alla sicurezza va intesa come parte ineliminabile di una più generale formazione della persona, del cittadino e del lavoratore, che costituisce la finalità ultima dell’azione educativa
- Per essere credibili, i messaggi trasmessi agli studenti hanno bisogno di un contesto di riferimento coerente

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

SOGGETTI INTERNI COINVOLTI

- Responsabile – addetti SPP
- Consigli di classe oppure singoli insegnanti di tutte le discipline con l’approvazione del Consiglio di Classe

CLASSI DESTINATARIE

- Preferibilmente non le classi iniziali, né le terminali

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI

- *Dipartimenti Regionali di Prevenzione del Veneto e Toscana*
- *Uffici Scolastici Regionali del Veneto e Toscana*
- *IRRE Veneto e Toscana*
- *ISPESL*
- *INAIL*
- *ITI-IPIA “L. da Vinci” di Firenze*
- *Rete di agenzie per la sicurezza della provincia di Treviso*

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

SISTEMA DI GOVERNO

- Comitato tecnico-scientifico
- Gruppo di lavoro interregionale

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

CONDIZIONI DI ADESIONE DEGLI ISTITUTI

- **Inserimento del progetto nel POF**
- **RSPP interno** (o impegno a nominarlo) o **SPP interno**
- **Finanziamenti dedicati** (indicativamente 1.000 €)
- **Formalizzazione dell'adesione** (sottoscrizione dell'atto di adesione)
- **Impegno a sperimentare un numero minimo di attività**
- **Disponibilità a condividere materiali ed esperienze**
- **Impegno alla rendicontazione**

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

VANTAGGI PER LE SCUOLE

- **Entrare in una rete di istituti e di agenzie (assistenza, scambio materiali ed esperienze)**
- **Acquisire un modello di percorso didattico e di gestione della sicurezza validato dagli organismi di prevenzione territoriali (e funzionale all'acquisizione e/o al mantenimento della certificazione di qualità)**
- **Formare gratuitamente l'RSPP ex DLgs 195/03**
- **Assolvere all'obbligo formativo nei confronti degli studenti coinvolti**

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

L'AMBITO D'AZIONE DEL PROGETTO

Didattica

- Glossario
- Studio di caso

- Modulo percez. del rischio
- Incontri con luoghi, persone, documenti
- Valutazione attività di laboratorio
- Interviste con i lavoratori scuola
- Prova apprend.

Gestione sicurezza

- Revisione critica e aggiornamento DVR
- Adozione degli strumenti di gestione della sicurezza

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

ESPERIENZE DI RIFERIMENTO

Progetto “Sicurezza in cattedra”

Reti Veneto



STRATEGIA

Integrazione del livello didattico con quello tecnico-organizzativo

Modello reti di scuole ed enti preposti alla sicurezza sul lavoro

PRODOTTI

Attività didattiche sperimentate e valutate

Strumenti di gestione del sistema di sicurezza nella scuola

Portale dedicato

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

LE TAPPE DEL PROGETTO NELL'ISTITUTO

Entro 20 giugno:

- Il dirigente scolastico invia la *dichiarazione d'interesse*

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

LE TAPPE DEL PROGETTO NELL'ISTITUTO Settembre-ottobre

- Il Collegio Docenti inserisce il progetto nel POF
- Il dirigente scolastico firma l'*atto d'adesione* e individua il *referente di Progetto* nell'ambito del SPP
- Il *referente di Progetto* promuove nei consigli di classe le attività didattiche previste dal progetto
- I consigli di classe individuano un proprio *referente* interno per il progetto
- I *referenti* partecipano ad un incontro di presentazione delle attività del progetto
- I consigli di classe e il SPP programmano e organizzano le attività di competenza

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

LE TAPPE DEL PROGETTO NELL'ISTITUTO

1 novembre - 30 maggio

- Svolgimento delle attività del progetto
- Il *referente* raccoglie e comunica i bisogni di assistenza e riferisce i dati di attività richiesti al gruppo di progetto e valutazione
- Il *referente* e gli insegnanti coinvolti si interfacciano con il gruppo di lavoro e con gli altri istituti coinvolti tramite il portale

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

RIASSUMENDO



Gli organi collegiali:

- approvano il Progetto
- stanziano il finanziamento
- inseriscono il Progetto nel POF
- programmano le attività nelle classi



Il referente di Progetto:

- promuove il Progetto nei C.d.C.
- partecipa ad incontri di presentazione delle attività
- partecipa alla formazione ex D.Lgs. 195
- svolge le attività di sua competenza
- tiene i rapporti con il Gruppo di Progetto



Il dirigente scolastico:

- invia una prima dichiarazione d'interesse
- firma l'atto d'adesione
- individua il *referente di Progetto* all'interno del SPP
- funge da facilitatore per tutte le attività previste

“Sicurezza in cattedra 2006-2007”

RUOLO DELLE AGENZIE NON SCOLASTICHE

- collaborazione nello svolgimento delle attività didattiche (es. reperimento di aziende e accompagnamento per l’“incontro con i luoghi”, testimonial nell’“incontro con le persone”, interventi mirati in aula, ecc.)
- assistenza in fase di applicazione degli strumenti di gestione del sistema sicurezza